

# Progetto "Turismo e Cultura"

di Maria Raffaella Massimi

Un nuovo impulso è stato dato alla città grazie all'operato della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. La realizzazione della sua più recente iniziativa ha dimostrato, infatti, come la capacità di coordinamento e di organizzazione dei vertici della struttura cittadina, rappresenti la chiave per lo sviluppo del nostro territorio.

Il 30 luglio 2002 la Fondazione ha inaugurato, presso lo storico Palazzo Meletti, il progetto denominato "Turismo e Cultura", iniziativa volta a valorizzare i beni artistici dell'ascolano e a favorire il

turismo culturale nel territorio piceno.

Si tratta dell'istallazione dei primi diciotto pannelli informativi che illustreranno dettagliatamente tutti i luoghi di particolare interesse storico-artistico della città e che permetteranno, così, una prima e immediata "lettura" delle bellezze architettoniche nostrane. Entro il prossimo ottobre, saranno aggiunti altri 18 pannelli e, nell'arco di un anno e mezzo circa, è prevista l'estensione del progetto all'intero distretto turistico ascolano, coinvolgendo i 38 comuni compresi nel territorio di competenza della Fondazione, di

to al Professor Stefano Papetti, direttore della Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno, in collaborazione con il geometra del Comune Tomassini e le dott. Veronato e Marini, sempre del Comune di Ascoli Piceno. Gli schizzi e i disegni sono stati realizzati dagli studenti della Facoltà di Architettura, mentre la stesura dei testi è duplice opera del Prof. Alighiero Massimi e del Comm. Tito Marini, coadiuvati dal Preside Guazzo e dai professori Cervellini e Ippoliti. La grafica e la realizzazione dei pannelli con particolari materiali e tecniche di stampa sono opera di professionisti e di artigiani locali. Tra i principali fornitori, Domenico Malavolta, Servizi Italia, Bongiovanni, Fabio Tardini e Carlo Bachetti.

"Il "valore aggiunto" che questa iniziativa custodisce - ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carisap Vincenzo Marini - non è racchiuso nei pannelli in quanto tali, ma nel lavoro di collaborazione e di coordinamento che in essi si cela. La nostra Fondazione mira al potenziamento dell'operatività e della concertazione. La delega al consigliere Giuseppe Rossi ha garantito, infatti, la completa snellezza esecutiva del progetto."

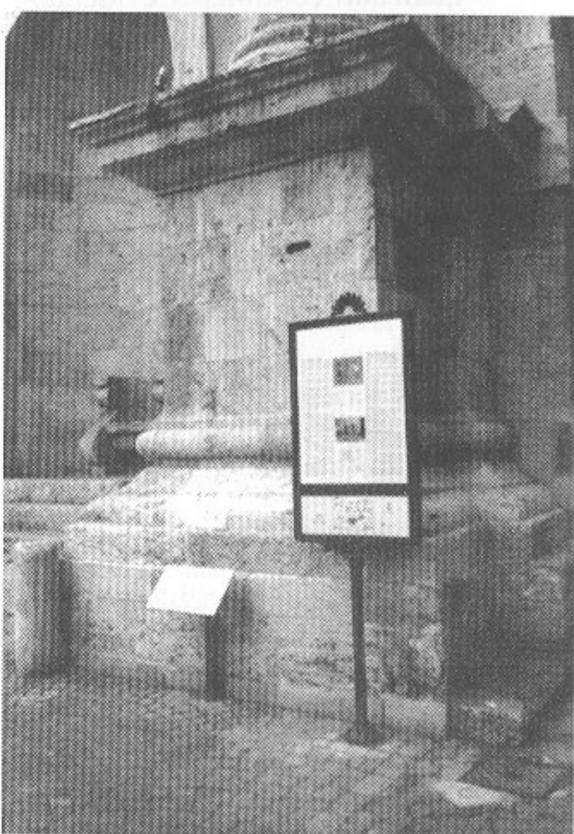
## UNA FONDAZIONE TRASPARENTE

Finalità prioritaria della Fondazione nel perseguimento dei fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico è quella di garantire la massima trasparenza sul proprio operato. Oltre allo statuto e ai tre regolamenti che ne disciplinano la vita e l'attività, la Fondazione ha deciso di rendere noto e accessibile a tutti anche il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 (disponibile sul sito Internet [www.fondazione-carisap.it](http://www.fondazione-carisap.it)) e la programmazione triennale dell'attività che ne definisce gli obiettivi, le strategie generali, le politiche di intervento, nonché il budget. I progetti vengono, infatti, definiti in linea generale all'inter-

cui Ascoli è capofila.

La particolarità dei pannelli consiste sia nel design del supporto, realizzato in ferro e in ghisa, elegante arredo urbano in armonia con l'architettura e con l'ambiente circostante, sia nella ricchezza della documentazione proposta. Le postazioni informative, che svolgono la duplice funzione di strumenti di conoscenza per i cittadini e di utili guide culturali per turisti e viaggiatori, contengono, infatti, cenni storici (nella duplice versione italiana-inglese), fotografie e mappa di riferimento della zona.

Il coordinamento scientifico del lavoro di ricerca e di documentazione è stato affida-



no di un piano pluriennale che si declina, ogni anno, in un documento programmatico che illustra le linee operative degli interventi previsti. Il bilancio accessibile al pubblico contiene sia il rendiconto analitico delle attività svolte nell'anno 2001, sia il rendiconto analitico dei pagamenti effettuati nell'anno 2001 a valere su fondi deliberati in esercizi precedenti.

La decisione di rendere consultabile da chiunque i propri documenti si inserisce nel vasto contesto di trasparenza in cui la Fondazione ha deciso da sempre di operare.

